

oggi, in contraddizione con questi precedenti, e credo che in Sicilia debba essere mantenuto ciò che è stato fatto dal mio predecessore, tanto più che l'esperienza e gli studi, che mi propongo di fare in argomento, credo dimostreranno che tale provvedimento è il migliore. Se non sarà così, non esiterò un istante a modificarlo e a seguire le idee ed i suggerimenti dell'onorevole Fulci.

Fulci Nicolò. La ringrazio.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 63 rimane approvato.

Capitolo 64. Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti, lire 275,000.

Capitolo 65. Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città ed agenti di pubblica sicurezza, lire 85,000.

Capitolo 66. Indennità di soggiorno ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica destinati in località di confine, oppure isolate e malsane, lire 18,000.

Capitolo 67. Sussidi ad ufficiali, guardie di città ed uscieri di sicurezza pubblica, lire 29,000.

Capitolo 68. Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate od espulse, *per memoria*.

Capitolo 69. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città, lire 26,000.

Capitolo 70. Servizio sanitario, istruzione ed altre spese per agenti di sicurezza pubblica, lire 27,000.

Capitolo 71. Fitto di locali per le guardie di città destinate in custodia di domiciliati coatti presso gli uffici di confine (*Spese fisse*), lire 8,000.

Capitolo 72. Casermaggio ed altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città, lire 45,000.

Capitolo 73. Sicurezza pubblica - Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 63,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vendramini.

Vendramini. Prendo occasione da questo capitolo, per rivolgere all'onorevole ministro dell'interno una semplice e brevissima raccomandazione.

Con l'articolo 90 della legge 30 dicembre 1888, che coordinava in testo unico la legge comunale e provinciale, fu data fa-

coltà al Governo del Re, udito il Consiglio di Stato, di provvedere alla mutazione dei distretti delle provincie di Mantova e Venezia in circondari, ed alla sostituzione dei sotto-prefetti ai commissari distrettuali.

Sono passati sette anni, ed il Governo non ha mai usato di questa facoltà. Ed a mio credere, ha fatto benissimo: perchè, in tutto questo tempo, ha potuto accertarsi come i meccanismi dei Commissariati del Veneto non fossero necessari, quantunque non si possa dissimulare che essi corrispondano alle sotto-prefetture del Regno.

Debbo ricordare che, di 78 Commissariati, ne furono lasciati vacanti 67, e soltanto 11 ne rimangono. Dei 67 vacanti, 20 furono tramutati in delegazioni di pubblica sicurezza.

Ora è noto che, per l'alloggio dei sotto-prefetti e dei commissari, come per gli uffici di sotto-prefettura e delle delegazioni di pubblica sicurezza, sono diverse le competenze di spesa. Deve sostenere la spesa per gli alloggi dei sotto-prefetti e per gli uffici dei commissari la Provincia; mentre invece deve sostenere la spesa il Governo per le delegazioni di pubblica sicurezza. Ora accade che per quegli uffici che erano destinati a Commissariati e che ora servono invece ad uffici di pubblica sicurezza, continuano le Provincie a pagare i fitti che dovrebbero invece stare a carico del Governo. So che con alcune Provincie e alcuni Comuni sono stati presi accordi che hanno modificato l'anormale stato di cose a cui ho accennato: ma non v'è alcuna disposizione d'indole generale che regoli questa materia. Ed io prego l'onorevole ministro dell'interno perchè, presa conoscenza di questa non regolare condizione di cose, disponga in modo che la spesa per gli uffici dei Commissariati e delle delegazioni di pubblica sicurezza sia disposta in guisa che non si abbiano pagamenti diversi dalla competenza delle Provincie e del Governo.

Che se l'onorevole ministro intendesse provvedere a questa anormalità usando della facoltà che a lui deriva dall'articolo 90 della legge 30 dicembre 1888, io lo pregherei che in tale occasione, considerata pure la diversa condizione delle Provincie, si avesse anche a pensare se, come furono soppressi tanti Commissariati del Veneto, non fosse il caso di provvedere anche alla soppressione di molte sotto-prefetture nel resto del Regno.